

# I CONTI DEI COMUNI LOMBARDI

*20 giugno 2015*

# LA MANOVRA 2010-2015 PER I COMUNI LOMBARDI

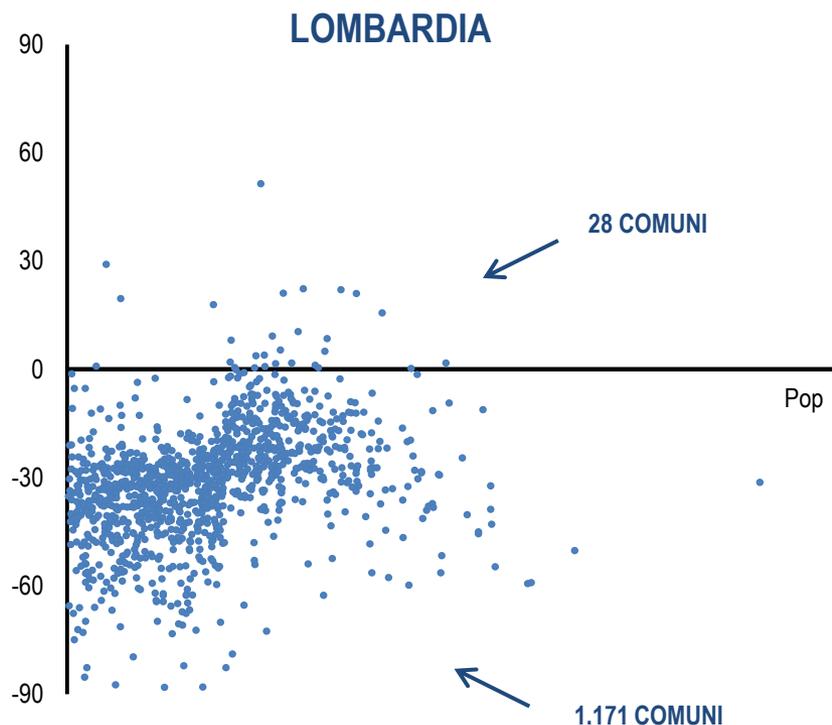
(euro pro capite)	Totale manovra 2010-2015					TOTALE
	1-fino a 1.000 ab.	2-da 1.000 a 5mila ab.	3-da 5 a 10mila ab.	4-oltre 10mila ab.		
<b>Totale manovra</b>	<b>131</b>	<b>172</b>	<b>136</b>	<b>225</b>		<b>195</b>
<i>di cui Patto e nuova contabilità</i>	<i>0</i>	<i>72</i>	<i>17</i>	<i>50</i>		<i>47</i>
<i>di cui taglio trasferimenti erariali</i>	<i>131</i>	<i>99</i>	<i>119</i>	<i>175</i>		<i>148</i>
"Costi della politica"	2	2	2	2		2
taglio D.L. 78/2010	0	0	32	47		34
taglio D.L. 201/2011	35	25	23	30		28
taglio D.L. 95/2012	45	38	35	61		51
taglio D.L. 66/2014	11	10	9	12		11
taglio Legge Stabilità 2015	33	22	16	20		20
taglio da revisione IMU cat. D	4	3	2	3		3

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF e Ministero dell'Interno

- **Nel quinquennio 2010-2015** i Comuni lombardi hanno complessivamente assicurato al risanamento della finanza pubblica **195 euro procapite**. Il confronto per classi demografiche restituisce il **classico andamento a U**, non considerando i Comuni fino a 1.000 abitanti che non sono sottoposti ai vincoli del Patto,
- **Per i Comuni di minori dimensioni emerge il maggior peso esercitato dai vincoli del Patto**, mentre per gli Enti più grandi l'onere maggiore deriva dai tagli alle risorse

# LA MANOVRA PATTO 2015 PER I COMUNI LOMBARDI

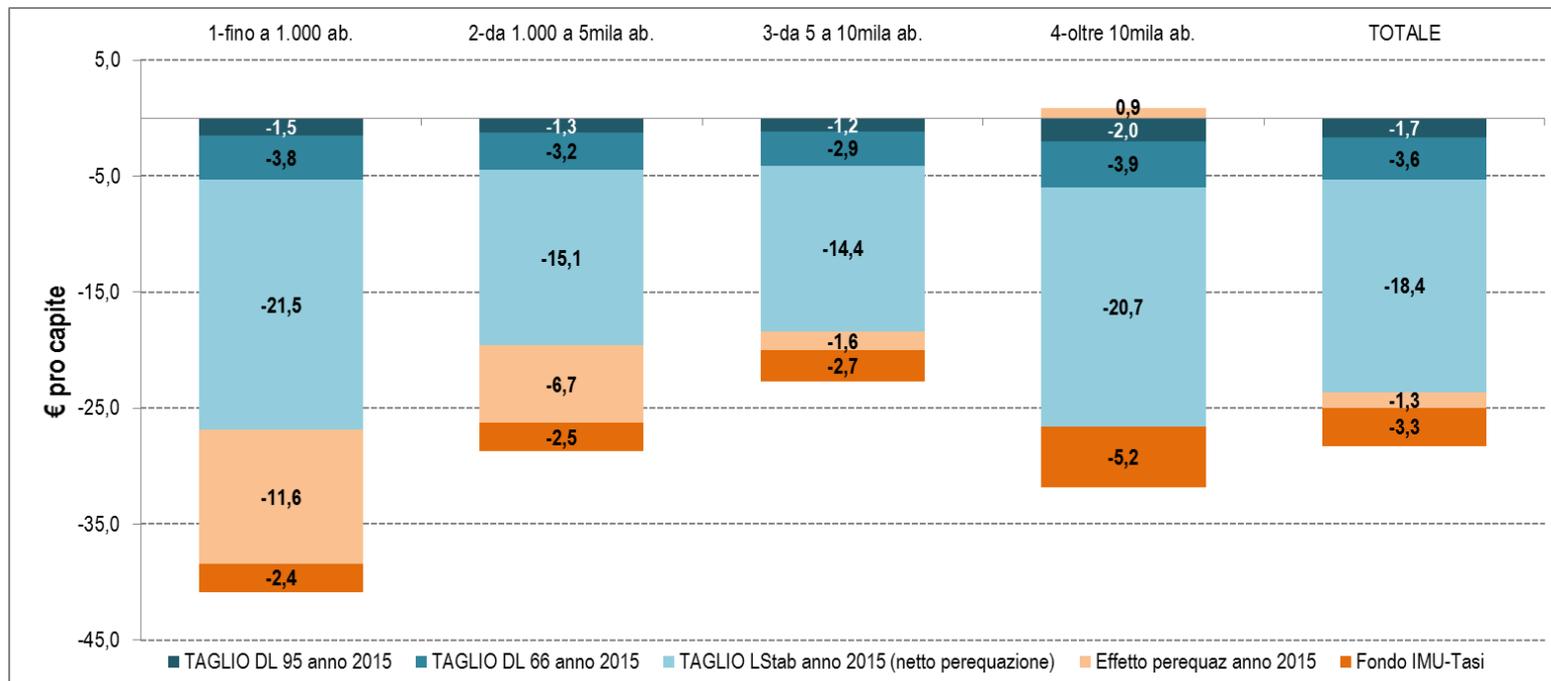
CONFRONTO TRA OB 2014 (14,07%) E OB FIN 2015  
Variazioni procapite



CASI DI MANOVRA RESTRITTIVA	LOMBARDIA		ITALIA	
1.001 - 5.000	4	0,5%	86	2,6%
5.001 - 20.000	20	5,1%	220	12,3%
20.001 - 60.000	4	7,0%	54	13,4%
60.001 - 100.000	0	0,0%	12	20,7%
Oltre 100.000	0	0,0%	8	18,6%
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>2,3%</b>	<b>380</b>	<b>6,7%</b>

- Rispetto al 2014, esclusa la riduzione in favore degli enti sperimentatori, **la manovra 2015 risulta espansiva per il 97,7% dei Comuni lombardi.**
- Subiscono invece un **aggravio del vincolo 28 Comuni, di cui soltanto 4 sotto i 5.000 abitanti.**
- Da un confronto alla scala nazionale, emerge una **migliore condizione dei Comuni lombardi**, soprattutto nelle fasce demografiche estreme tra quelle prese in considerazione

# TAGLIO ALLE RISORSE 2015 PER I COMUNI LOMBARDI



- I tagli 2015 **colpiscono i Comuni più piccoli in misura più significativa**, soprattutto gli enti con meno di 1.000 abitanti (circa -40 € per abitante)
- Incide particolarmente sui Comuni di minori dimensioni **l'effetto perequativo dovuto al riparto del 20% dell'FSC in base a capacità fiscale e fabbisogni standard**, che risulta, in aggregato, leggermente positivo nei Comuni di maggiori dimensioni, mentre comporta una riduzione media di -11,6 euro nei Comuni sotto i 1.000 abitanti, e di -6,67 euro negli enti tra 1.000 e 5.000 abitanti
- E' auspicabile che l'eccesso di correzione sia almeno parzialmente mitigato in occasione del dl Enti locali, come richiesto dall'Anci

# LE ENTRATE E LE SPESE CORRENTI DEI COMUNI LOMBARDI – CONFRONTO 2010-2013

Classi demografiche	Entrate correnti (accertamenti)		Spese correnti (impegni)	
	p.c. in euro	var% 2013- 2010	p.c. in euro	var% 2013- 2010
1 - fino a 1.000 ab.	1.167	12%	1.026	10%
2 - da 1.001 a 5.000 ab.	844	7%	750	3%
3 - da 5.001 a 10.000 ab.	719	5%	661	5%
4 - oltre 10.000 ab.	1.198	16%	1.077	7%
<b>Totale</b>	<b>1.038</b>	<b>13%</b>	<b>935</b>	<b>6%</b>

- **Le spese (e le entrate) correnti procapite mostrano un livello significativamente più elevato per gli enti di minore dimensione** e, nel complesso, la classica curva ad U (valori più elevati nelle classi estreme, valori minimi nelle classi centrali) che indica l'esistenza di diseconomie di scala per i comuni di classi minime e massime
- Nel periodo 2010-2013 i Comuni lombardi registrano un **lieve aumento della spesa corrente**, dovuto essenzialmente alla **componente inflazionistica**. Tale innalzamento assume un valore più alto nei Comuni fino a 1.000 abitanti, anche per l'esclusione dal Patto, i cui effetti di contenimento della spesa corrente colpiscono particolarmente **i Comuni compresi tra 1.000 e 5.000 abitanti, nel 2013 per la prima volta sottoposti al Patto**
- Il rilevante **aumento delle entrate correnti (13%)**, ben superiore in termini percentuali rispetto all'analogo andamento della spesa, è dovuto in parte significativa alla **necessità di fronteggiare i tagli imposti a livello centrale, tenendo conto dei vincoli di Patto**

*La prosecuzione delle manovre restrittive nel 2014-15 ha certamente prodotto una contrazione anche nell'avanzo di parte corrente riportato in questa tabella*

# LE ENTRATE E LE SPESE IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI LOMBARDI - CONFRONTO 2010-2013

Classi demografiche	Entrate c/capitale (accertamenti)		Spese c/capitale (impegni)	
	<i>p.c. in euro</i>	<i>var% 2013- 2010</i>	<i>p.c. in euro</i>	<i>var% 2013- 2010</i>
1 - fino a 1.000 ab.	227	-60%	364	-52%
2 - da 1.001 a 5.000 ab.	113	-46%	125	-61%
3 - da 5.001 a 10.000 ab.	88	-37%	104	-42%
4 - oltre 10.000 ab.	96	-48%	145	-47%
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>-47%</b>	<b>137</b>	<b>-50%</b>

- **La dinamica del bilancio di parte capitale è fortemente negativa**, sia sul fronte delle entrate sia sul versante delle spese, entrambe dimezzatesi nel periodo 2010-2013
- **I Comuni compresi tra 1.001 e 5.000 abitanti registrano il maggiore tasso di riduzione degli investimenti anche in termini di competenza (-61% rispetto al -50% regionale)**, rivelando quindi sin dalla fase della programmazione uno sforzo nel rispettare i vincoli del Patto vigenti a partire dal 2013
- **Il calo delle entrate in conto capitale**, dovuto innanzitutto alla crisi del settore edilizio, assume il suo **picco tra i Comuni fino a 1.000 abitanti** (-60% rispetto al -47% regionale)
- Il fenomeno evidenzia ulteriormente la necessità di porre al centro della riforma della finanza locale il tema del finanziamento degli investimenti comunali con strumenti diversificati ed incisivi

# VARIAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEL GETTITO DEI PRINCIPALI TRIBUTI CONFRONTO 2010-2014 IN VALORI PROCAPITE COSTANTI AL 2010

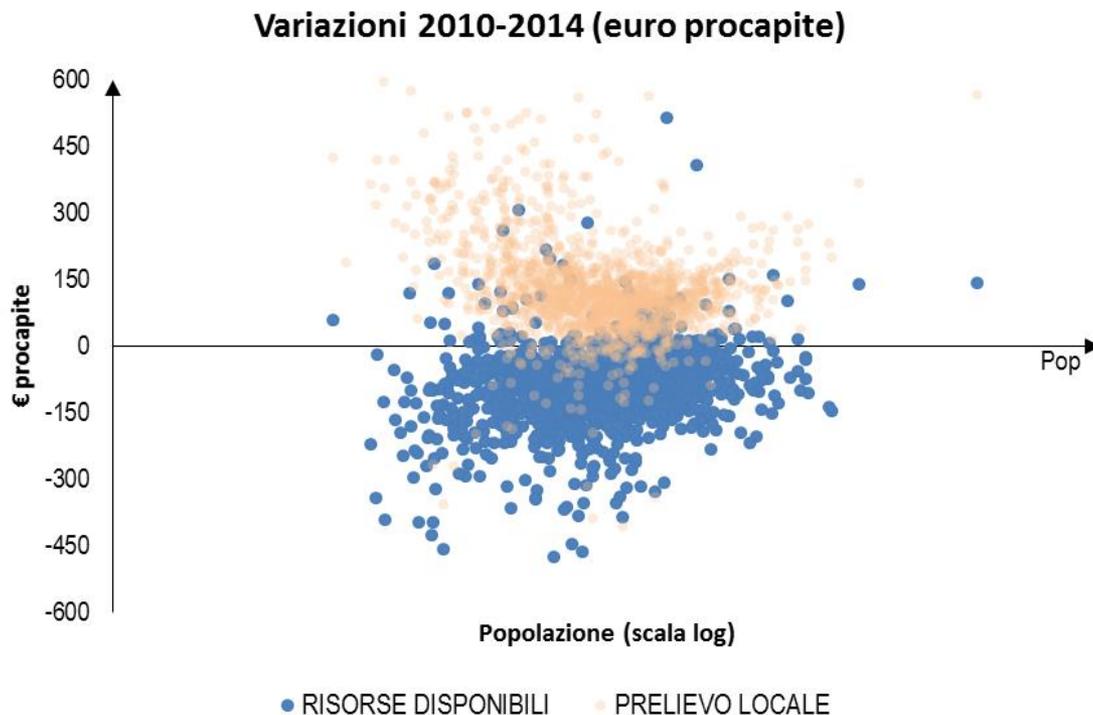
Classi demografiche	LOMBARDIA			ITALIA		
	Variazione trasferimenti statali e vincoli di patto	Variazione gettito tributi comunali	Variazione risorse disponibili	Variazione trasferimenti statali e vincoli di patto	Variazione gettito tributi comunali	Variazione risorse disponibili
Fino a 1.000 ab.	-311	206	-106	-282	167	-115
1.001 - 5.000	-209	103	-106	-229	121	-107
5.001 - 20.000	-166	100	-65	-220	136	-84
20.001 - 60.000	-200	138	-62	-231	136	-95
60.001 - 100.000	-238	196	-42	-270	144	-126
Oltre 100.000 ab.	-394	497	102	-367	279	-89
<b>TOTALE</b>	<b>-242</b>	<b>186</b>	<b>-56</b>	<b>-258</b>	<b>164</b>	<b>-94</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia delle Entrate  
Le risorse qui considerate sono: IMU, TASI, Add.le IRPEF e totale spettanze da Min.Interno*

Rispetto al dato nazionale, **nel periodo 2010-2014 il calo delle risorse disponibili risulta in Lombardia più basso in termini procapite**. Ciò è dovuto a diversi fattori:

- la **presenza di molti Comuni esclusi dal Patto**,
- la capacità di implementare un **sistema di regionalizzazione del Patto efficace**,
- una **partecipazione consistente alla sperimentazione della nuova contabilità** (con annesso sgravio del Patto), che riguarda anche alcune grandi città
- un **utilizzo complessivamente più intenso della leva fiscale per fronteggiare i pesanti tagli alle risorse** stabiliti a livello centrale, che caratterizza in particolare le classi demografiche estreme

# RISORSE DISPONIBILI E GETTITO DEI PRINCIPALI TRIBUTI CONFRONTO 2010-2014 IN VALORI PROCAPITE COSTANTI AL 2010



- In Lombardia, come nel resto del Paese, **a partire dal 2010 i Comuni sono obbligati a svolgere il ruolo degli esattori per conto dello Stato**: a fronte di una crescita considerevole dei gettiti da fiscalità comunale si registra una contrazione delle risorse disponibili in bilancio per la grande maggioranza dei Comuni, sia per effetto dei tagli alle risorse sia in ragione dei vincoli derivanti dal Patto.